



Dai fanghi in salina allo stabilimento: la storia delle Terme di Cervia

Dai fanghi in salina allo stabilimento: la storia delle Terme di Cervia : A partire da mercoledì 4 ottobre e fino a sabato 18 novembre, negli orari di apertura dello Stabilimento termale cervese, ed esclusi i festivi, rimarrà esposta la grande mostra intitolata “Cervia città del sale - Dai fanghi in salina al moderno stabilimento termale”. La mostra si compone di 40 suggestivi ingrandimenti fotografici di cm. 100x70 (formato manifesto), che riproducono immagini tratte da foto, cartoline, grafica e documenti d’epoca. All’interno della mostra è esposto anche un plastico delle Terme di Cervia, il cui progetto si deve al grande architetto-ingegnere Carlo Viganò. I visitatori della mostra possono anche prendere visione ed acquistare presso lo sportello di ingresso alla piscina termale, il pregevole libro intitolato: “Terme di Cervia 60 anni di storia tra natura e cura” (Minerva Soluzioni Editoriali - Bologna – 2017), a cura di Renato Lombardi. All’opera hanno collaborato giornalisti, studiosi, rappresentanti delle istituzioni e del mondo termale quali: Antonio Ferruzzi, Giancarlo Mazzuca, Luca Coffari, Andrea Corsini, Costanzo Jannoni Pecci, Attilio Brilli, Alessandro Sistri, Giorgio Colombo, Salvatore Giannella e Aldo Ferruzzi. Il 14 agosto 2017 è ricorso il sessantesimo anniversario della costituzione della società CE.TE. (Cervia Terme) che ha dato vita negli anni successivi, alla costruzione e all’apertura del moderno Stabilimento termale di Cervia. La costituzione della società il 14 agosto del 1957 si deve all’intuizione del cervese Enrico Rossi, che, con la sorella Flora, prefigurò lo sviluppo di una realtà termale, che facesse leva sull’utilizzazione di acque madri di risulta e di fanghi di saline per uso terapeutico; Una società aperta all’apporto di nuovi capitali ed energie imprenditoriali, convergenti su un progetto che coniugasse tradizione e innovazione. Questo avvenne nel periodo immediatamente successivo con la partecipazione di due imprenditori lombardi (Davide ed Alberto Gaffuri), che coinvolsero un grande ingegnere ed architetto: Carlo Viganò, nella progettazione e realizzazione di un avveniristico, per l’epoca, stabilimento termale, che venne aperto per stralci successivi, dal 1960 al 1962. Il 14 agosto è una data importante nella storia cervese, perché nel 1912 era nata ufficialmente Milano Marittima. L’artista di quel progetto, Giuseppe Palanti, descrivendo il suo progetto annotava: "Vi sarà pure uno stabilimento ove si potranno fare bagni speciali con le acque madri delle saline". Nel 1937, e quindi ottant’anni fa, venne realizzato un primo Stabilimento Idro Fango Terapico, gestito fino agli anni Cinquanta, prima dal Dopolavoro della Salina e, nel secondo dopoguerra, dal CRAL della Salina di Cervia. La nascita delle nuove terme ereditava quindi una tradizione del passato per adeguarla a tempi in rapida trasformazione. Coniugava tradizione e innovazione. Le Terme hanno svolto e svolgono una funzione strategica nello sviluppo della moderna economia turistica di Cervia, contribuiscono a qualificare l’offerta turistica locale e a destagionalizzarla. Le Terme hanno una loro centralità nell’affermare il binomio turismo-benessere, con un legame profondo con le tendenze relative a wellness, nuovi stili di vita, salute, benessere e rapporto con l’ambiente. La mostra, curata da Renato Lombardi, oltre che dalle Terme di Cervia è promossa con la collaborazione di: Gruppo Culturale Civiltà Salinara, Associazione Culturale Casa delle Aie e Circolo Pescatori La Pantofla, con il sostegno di ANACI e con il patrocinio di Comune di Cervia e della Regione Emilia Romagna